

N. 94

ATTO DEL GOVERNO
SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale recante disposizioni in merito alla definizione del programma triennale di utilizzazione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore

(Parere sensi degli articoli 11, comma 5, e 14, comma 6, della legge 15 luglio 2022, n. 99)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 14 novembre 2023)



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio legislativo

Roma, 14 novembre 2023

AL PRESIDENTE DEL SENATO

Sen. Ignazio La Russa

segreteria gabinetto presidente@pec.senato.it

Oggetto: Schema di decreto ministeriale recante *“Disposizioni in merito alla definizione del programma triennale di utilizzazione delle risorse del Fondo per l’istruzione tecnologica superiore di cui all’articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99”*

Illustre Presidente,

Le trasmetto lo schema di decreto ministeriale recante *“Disposizioni in merito alla definizione del programma triennale di utilizzazione delle risorse del Fondo per l’istruzione tecnologica superiore di cui all’articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99”* corredato di relazione illustrativa e tecnica, per l’acquisizione del prescritto parere, ai sensi dell’articolo 11, comma 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99.

Cordiali saluti

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione
Ufficio IV

Oggetto: Nota illustrativa e tecnica sul Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito concernente la definizione del programma triennale di utilizzazione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99.

Lo schema di decreto, che ivi si trasmette ai fini dell'acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari competenti, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99, definisce il programma triennale di utilizzo delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore. Si forniscono altresì gli indirizzi per le programmazioni regionali dell'offerta formativa, nell'ottica di una razionalizzazione e di un potenziamento quali-quantitativo del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.

Ciò va a beneficio del Sistema *de quo*, dando continuità ai finanziamenti per esso previsti dalla legge n. 99/2022 e consentendo alle regioni di meglio organizzare e programmare l'offerta formativa sul proprio territorio, così da garantire di volta in volta, di conseguenza, il corretto e regolare avvio dei percorsi degli ITS *Academy* nell'anno formativo di riferimento, nonché un progressivo miglioramento complessivo del Sistema terziario, anche attraverso la razionalizzazione del numero delle Fondazioni presenti sul territorio nazionale.

Si segnala che sullo schema di decreto di cui in oggetto, l'8 novembre scorso sono stati acquisiti i pareri favorevoli degli altri Ministeri coinvolti (Ministero delle imprese e del made in Italy, Ministero dell'università e della ricerca, Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Ministero dell'economia e delle finanze) e l'avviso tecnico favorevole delle regioni alla conclusione dell'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Di contro, nella seduta politica del 9 novembre, come peraltro rappresentato nelle premesse normative dello stesso decreto, a causa del voto contrario delle regioni Puglia e Campania e, pertanto, per la mancata unanimità necessaria ai fini del raggiungimento della medesima intesa, non è stata raggiunta l'intesa sul provvedimento (Rep. Atti n. 270/CSR del 9 novembre 2023).

Tuttavia, data l'urgenza legata all'attuazione della riforma degli ITS *Academy* entro il 31 dicembre 2023, come previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, e tenuto conto che il testo tecnicamente è stato condiviso favorevolmente con tutte le regioni, si è ritenuto necessario procedere senza attendere il decorso del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del d.lgs. n. 281/1997, finalizzato a consentire lo svolgimento di ulteriori trattative per il raggiungimento di una possibile composizione degli interessi coinvolti.

Tutto ciò premesso e considerato, si rappresenta nel merito quanto segue.

Ufficio IV – Ordinamenti dei percorsi dell'istruzione tecnica, dell'istruzione professionale, dell'istruzione tecnica superiore e dell'istruzione degli adulti

Viale Trastevere 76/A – 00153 Roma

Dirigente: Gianluca Lombardo

Coordinatrice dell'Area Sistema Terziario di Istruzione Tecnologica Superiore e responsabile dell'istruttoria: Silvia Lo Forte – silvia.loforte1@istruzione.it - tel. 06-58495994

E-mail segreteria: dgosvi.ufficio4@istruzione.it - PEC: dgosvi@postacert.istruzione.it - Tel. Segreteria Ufficio IV: 06/58495869



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione
Ufficio IV

L'**articolo 1** disciplina il programma triennale di utilizzo delle risorse, definendo l'arco temporale di riferimento negli anni formativi 2024-2025; 2025-2026; 2026-2027, e stabilendo altresì che, in mancanza di successive modifiche apportate sul punto da ulteriore, analogo, decreto, esso rimane valido anche per le successive annualità.

L'**articolo 2** prevede che, in coerenza con gli obiettivi della legge n. 99/2022 e con le finalità e gli obiettivi della legge n. 99/2022 e della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, gli indirizzi di programmazione triennale delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, pari ad un totale nel triennio di euro 145.066.308,00, sono finalizzati a:

- a) sostenere la realizzazione dei percorsi degli Istituti tecnologici superiori (ITS *Academy*), coerenti con i processi di innovazione tecnologica in atto;
- b) favorire l'aumento del numero degli iscritti e garantire più alti standard di formazione terziaria professionalizzante;
- c) realizzare laboratori e infrastrutture tecnologicamente avanzati, comprese quelle per la formazione a distanza, utilizzati, anche in via non esclusiva, dagli ITS *Academy*;
- d) soddisfare i fabbisogni formativi altresì in relazione alla transizione digitale, anche ai fini dell'espansione dei servizi digitali negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia, all'innovazione, alla competitività e alla cultura, alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica;
- e) adottare misure per promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie;
- f) costituire l'anagrafe nazionale degli studenti iscritti ai percorsi formativi degli ITS *Academy*, implementare la banca dati nazionale e realizzare il sistema nazionale di monitoraggio e valutazione;
- g) erogare borse di studio per sostenere i tirocini formativi;
- h) consolidare e potenziare il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, soprattutto ai fini del riequilibrio dell'offerta formativa professionalizzante sul territorio e della promozione di una maggiore inclusione di genere;
- i) aumentare la disponibilità di corsi, potenziare e ampliare la formazione professionalizzante con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali e colmare progressivamente il disallineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- j) rilanciare anche in ottica verticale l'intera filiera della formazione tecnica e professionale per offrire ai giovani prospettive concrete di realizzazione lavorativa e umana, contribuendo in modo significativo a ridurre la dispersione di risorse e talenti;
- k) sostenere attività per il supporto e l'evoluzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità di cui alla legge n. 99/2022.

Ufficio IV – Ordinamenti dei percorsi dell'istruzione tecnica, dell'istruzione professionale, dell'istruzione tecnica superiore e dell'istruzione degli adulti

Viale Trastevere 76/A – 00153 Roma

Dirigente: Gianluca Lombardo

Coordinatrice dell'Area Sistema Terziario di Istruzione Tecnologica Superiore e responsabile dell'istruttoria: Silvia Lo Forte – silvia.loforte1@istruzione.it - tel. 06-58495994

E-mail segreteria: dgosvi.ufficio4@istruzione.it - PEC: dgosvi@postacert.istruzione.it - Tel. Segreteria Ufficio IV: 06/58495869



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione
Ufficio IV

L'**articolo 3** fornisce alcune direttive per le programmazioni regionali dell'offerta formativa, prevedendo che ciascuna regione, nell'esercizio delle proprie competenze in materia, tiene conto dei seguenti obiettivi:

- a) il consolidamento e il potenziamento quali-quantitativo dell'offerta formativa erogata dalle Fondazioni ITS *Academy* che abbiano ottenuto l'accreditamento ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 99/2022 e del relativo decreto attuativo, il n. 191 del 4 ottobre 2023;
- b) la razionalizzazione del numero delle Fondazioni presenti sul territorio, al fine di evitare la proliferazione di micro-fondazioni e potenziare l'offerta formativa sul proprio territorio;
- c) il soddisfacimento dei fabbisogni del sistema imprese nel breve-medio periodo, anche attraverso strumenti di rilevazione delle difficoltà di reperimento delle figure professionali, con particolare riferimento a quelle maggiormente richieste sul mercato;
- d) la promozione di specifiche azioni di promozione e di orientamento sull'intero territorio regionale, inclusi gli interventi volti al recupero della dispersione universitaria, in funzione dell'aumento degli iscritti ai percorsi formativi degli ITS *Academy*.

Dal punto di vista contabile/finanziario, a copertura delle risorse da erogare complessivamente per il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, l'**articolo 5** prevede che, fatto salvo quanto previsto dall'attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 99/2022, tali risorse siano erogate annualmente, a valere sul "Fondo per l'istruzione tecnologica superiore", capitolo 1465 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione e del merito, con più decreti del Direttore Generale competente in materia di istruzione tecnologica superiore. Tale disposizione è finalizzata a velocizzare ulteriormente le tempistiche di assegnazione delle risorse, sempre a beneficio del buon funzionamento del Sistema.

Per completezza, si precisa che i criteri e le modalità di riparto delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore saranno oggetto specifico di altro decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, attuativo dell'articolo 11, comma 6, della legge n. 99/2022.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabrizio Manca

Ufficio IV – Ordinamenti dei percorsi dell'istruzione tecnica, dell'istruzione professionale, dell'istruzione tecnica superiore e dell'istruzione degli adulti

Viale Trastevere 76/A – 00153 Roma

Dirigente: Gianluca Lombardo

Coordinatrice dell'Area Sistema Terziario di Istruzione Tecnologica Superiore e responsabile dell'istruttoria: Silvia Lo Forte – silvia.loforte1@istruzione.it - tel. 06-58495994

E-mail segreteria: dgosvi.ufficio4@istruzione.it - PEC: dgosvi@postacert.istruzione.it - Tel. Segreteria Ufficio IV: 06/58495869

Disposizioni in merito alla definizione del programma triennale di utilizzazione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99.



IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 99 – “*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*” e, in particolare, gli articoli 10, 11, 12, 13 e 14, comma 6;

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 166, recante “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione*”;

VISTO il decreto ministeriale 5 gennaio 2021, n. 6, recante “*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'Istruzione*”;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, e, in particolare, l'articolo 6;

VISTO il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 - “*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, e, in particolare, l'articolo 28, commi 1 e 4;

VISTO il regolamento UE 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;

VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” ed in particolare l'articolo 17;

VISTO il regolamento UE n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 “*Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)*” del PNRR;

VISTA in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*” del PNRR, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che detto investimento “*mira al potenziamento dell’offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi*” attraverso, tra l’altro, “*il potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0*”;

VISTA la *milestone* europea M4C1-10 “*Entrata in vigore delle disposizioni per l’efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alle riforme dell’istruzione primaria, secondaria e terziaria, ove necessario*”, che prevede l’adozione di tutti gli atti normativi per l’efficace entrata in vigore della legislazione primaria entro il 31 dicembre 2023;

VISTO l’accordo Ref. ARES(2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante “*Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy*”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 29 novembre 2022, n. 310, con il quale sono state ripartite le risorse pari a euro 450.001.611,101 in favore delle Fondazioni ITS “*Academy*”, che negli anni 2020 e 2021 abbiano avuto almeno un percorso di formazione attivo, finalizzati al potenziamento dei laboratori formativi rispetto ai processi di trasformazione del lavoro (Transizione 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e alla realizzazione di nuovi laboratori per l’ampliamento della offerta formativa ai fini della creazione di nuovi percorsi e dell’incremento delle iscrizioni, riservando una quota di almeno il 40 per cento agli ITS *Academy* presenti nelle regioni del Mezzogiorno, nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*” del PNRR, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 10 maggio 2023, n. 84, con il quale sono state ripartite le ulteriori risorse per il potenziamento dei laboratori di altri 14 Istituti Tecnologici Superiori “*ITS Academy*” di nuova costituzione, che abbiano attivato almeno un percorso formativo nell’anno 2022;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 17 maggio 2023, n. 87, recante “*Disposizioni in merito alla costituzione e al funzionamento del Comitato Nazionale ITS Academy, nonché definizione dei criteri e modalità di partecipazione dei rappresentanti delle regioni designati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 17 maggio 2023, n. 89, recante la definizione dello schema di statuto delle Fondazioni *ITS Academy*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 maggio 2023, n. 96, con il quale sono state ripartite risorse pari a euro 700.000.000,00 per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "*ITS Academy*" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 4 ottobre 2023, n. 191, concernente la definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli *ITS Academy*, nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accreditamento;

ACQUISITO il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione nella seduta plenaria n. 111 del 17 ottobre 2023;

CONSIDERATO di accogliere il rilievo del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione in merito alla opportunità di precisare che la destinazione delle risorse del primo triennio è da considerare in interazione con gli specifici finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, se pure inserendolo in generale per gli indirizzi di programmazione triennale, considerando le varie tipologie di investimenti oggetto delle risorse acquisite dalle Fondazioni *ITS Academy* appunto con il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

CONSIDERATA altresì l'opportunità di accogliere la modifica richiesta dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione in chiave di rilancio dell'intera filiera della formazione tecnica e professionale, al fine di ampliare il valore dato all'alta formazione tecnica e professionale;

SENTITI il Ministro dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro delle imprese e del made in Italy;

CONSIDERATI gli esiti dell'incontro tecnico in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, dell'8 novembre 2023, nel corso del quale le regioni hanno espresso avviso tecnico favorevole alla conclusione dell'intesa;

CONSIDERATA la successiva mancata intesa all'esito dell'incontro politico in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, a norma dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 9 novembre 2023 (Repertorio Atti n. 270/CSR), per il voto contrario delle Regioni Puglia e Campania e, dunque, per la mancata unanimità, necessaria ai fini del raggiungimento dell'intesa;

CONSIDERATA l'urgenza del provvedimento, motivata dalla prossima scadenza al 31 dicembre 2023 dell'obiettivo del PNRR, e, pertanto, la necessità di procedere senza attendere il decorso del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del sopracitato decreto legislativo n. 281/1997, finalizzato a consentire lo svolgimento di ulteriori trattative per il raggiungimento di una possibile composizione degli interessi coinvolti;

CONSIDERATO peraltro che la richiesta di non attendere il decorso del termine di cui sopra è stata condivisa all'unanimità dalle regioni e dalle Province autonome, ivi comprese la regione Puglia e la regione Campania, in quanto il Ministero dell'istruzione e del merito ha già accolto tutte le richieste regionali;

ACQUISITI i pareri delle competenti Commissioni parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, resi rispettivamente il *****;

CONSIDERATA la necessità di definire il programma triennale di utilizzazione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge n. 99/2022, al fine di sostenere lo sviluppo e l'evoluzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto e finalità)

1. Ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99, il presente decreto definisce il programma triennale di utilizzo delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore per gli anni formativi 2024-2025; 2025-2026; 2026-2027, ed è in ogni caso valido anche per le successive annualità sino all'adozione di un nuovo decreto di analogo oggetto.

Articolo 2 (Programma triennale di utilizzazione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore)

1. In coerenza con le finalità e gli obiettivi della legge n. 99/2022 e della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, gli indirizzi di programmazione triennale delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, pari ad un totale nel triennio di euro 145.066.308,00, sono finalizzati a:

- a) sostenere la realizzazione dei percorsi degli Istituti tecnologici superiori (ITS *Academy*), coerenti con i processi di innovazione tecnologica in atto;
- b) favorire l'aumento del numero degli iscritti ai percorsi formativi degli ITS *Academy* e garantire più alti standard di formazione terziaria professionalizzante;
- c) realizzare laboratori e infrastrutture tecnologicamente avanzati, comprese quelle per la formazione a distanza, utilizzati, anche in via non esclusiva, dagli ITS *Academy*;
- d) soddisfare i fabbisogni formativi altresì in relazione alla transizione digitale, anche ai fini dell'espansione dei servizi digitali negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia, all'innovazione, alla competitività e alla cultura, alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica;
- e) adottare misure per promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie;
- f) costituire l'anagrafe nazionale degli studenti iscritti ai percorsi degli ITS *Academy*, implementare la banca dati nazionale e realizzare il sistema nazionale di monitoraggio e valutazione;
- g) erogare borse di studio per sostenere i tirocini formativi di cui all'articolo 5, comma 4, lettera a), della legge n. 99/2022;
- h) consolidare e potenziare il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, soprattutto ai fini del riequilibrio dell'offerta formativa professionalizzante sul territorio e della promozione di una maggiore inclusione di genere;

- i) aumentare la disponibilità di corsi, potenziare e ampliare la formazione professionalizzante con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali e colmare progressivamente il disallineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- j) rilanciare l'intera filiera della formazione tecnica e professionale per offrire ai giovani prospettive concrete di realizzazione lavorativa e umana, contribuendo in modo significativo a ridurre la dispersione di risorse e talenti;
- k) sostenere attività per il supporto e l'evoluzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità di cui alla legge n. 99/2022.

Articolo 3

(Indirizzi per le programmazioni regionali dell'offerta formativa)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, lettera a), della legge n. 99/2022, e dall'articolo 2, comma 2, lettera a), del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 17 maggio 2023, n. 87, nel rispetto delle competenze esclusive in materia di programmazione dell'offerta formativa, ciascuna regione tiene conto dei seguenti obiettivi:

- a) il consolidamento e il potenziamento quali-quantitativo dell'offerta formativa erogata dalle Fondazioni ITS *Academy* che abbiano ottenuto l'accreditamento ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 99/2022 e del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 4 ottobre 2023, n. 191;
- b) la razionalizzazione del numero delle Fondazioni presenti sul territorio, al fine di evitare la proliferazione di micro-fondazioni e potenziare l'offerta formativa secondo quanto previsto dalla lettera a);
- c) il soddisfacimento dei fabbisogni del sistema imprese nel breve-medio periodo, anche attraverso strumenti di rilevazione delle difficoltà di reperimento delle figure professionali, con particolare riferimento a quelle maggiormente richieste sul mercato;
- d) la promozione di specifiche azioni di promozione e di orientamento sull'intero territorio regionale, inclusi gli interventi volti al recupero della dispersione universitaria, in funzione dell'aumento degli iscritti ai percorsi formativi degli ITS *Academy*.

Articolo 4

(Clausola di salvaguardia)

1. Le province autonome di Trento e di Bolzano rispettano i principi fondamentali del presente decreto nell'ambito delle competenze attribuite dallo statuto speciale e dalle relative norme di attuazione.

Articolo 5

(Disposizioni finanziarie e modalità di erogazione delle risorse)

1. Fatto salvo quanto previsto dall'attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 99/2022, le risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge n. 99/2022, pari a euro 48.355.436,00 annui, sono ripartite annualmente, con più decreti del Direttore Generale competente in materia di istruzione tecnologica superiore, a valere sul "*Fondo per l'istruzione tecnologica superiore*", capitolo 1465/1 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione e del merito. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 15 luglio 2022, n. 99, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito recante "Disposizioni in merito alla definizione del programma triennale di utilizzazione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99". PNRR – M4C1, Riforma 1.2.

Rep. atti n. 270/CSR del 9 novembre 2023.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta del 9 novembre 2023:

VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";

VISTO, in particolare, i commi 1 e 5 dell'articolo 11 della citata legge n. 99 del 2022, che prevedono l'istituzione del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, disponendo che le relative risorse sono utilizzate nell'ambito di un programma triennale definito con decreto del Ministro dell'istruzione, adottato ai sensi del successivo articolo 14, comma 6, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari;

VISTO il medesimo articolo 14, comma 6, il quale stabilisce che all'attuazione della relativa legge si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'istruzione, sentiti il Ministro dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dello sviluppo economico, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, e, in particolare, la Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università", Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)";

VISTO l'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e, in particolare, il comma 3, che disciplina l'ipotesi di mancato raggiungimento dell'intesa;

VISTA la nota del Ministero dell'istruzione e del merito, acquisita al protocollo DAR n. 24423 del 31 ottobre 2023, con la quale è stato trasmesso lo schema di decreto recante "Disposizioni in merito alla definizione del programma triennale di utilizzazione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99";

VISTA la nota prot. DAR n. 24485 del 2 novembre 2023 dell'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza, con la quale è stato diramato lo schema del provvedimento in esame, con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 8 novembre 2023;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la nota del Ministero dell'istruzione e del merito, acquisita al protocollo DAR n. 24740 del 3 novembre 2023, con la quale è stato trasmesso un nuovo testo dello schema di decreto, che è stato diramato nella medesima data dall'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza con nota prot. DAR n. 24751;

VISTA la nota del 6 novembre 2023, prot. DAR n. 24809, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha diramato lo schema in esame anche all'Ufficio di gabinetto del Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e PNRR;

CONSIDERATI gli esiti dell'incontro tecnico dell'8 novembre 2023, nel corso del quale il Ministero dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero delle imprese e del made in Italy e il Ministero dell'economia e delle finanze, hanno comunicato di non avere osservazioni sullo schema di provvedimento e le Regioni hanno espresso avviso tecnico favorevole alla conclusione dell'intesa;

VISTA la nota del Ministero dell'istruzione e del merito, acquisita al protocollo DAR n. 25149 dell'8 novembre 2023, con la quale sono stati trasmessi formalmente i pareri favorevoli del Ministro dell'università e della ricerca, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro delle imprese e del made in Italy;

CONSIDERATO che, nella seduta del 9 novembre 2023 di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano:

- hanno espresso la mancata intesa sul provvedimento in esame, per il voto contrario delle Regioni Puglia e Campania e, dunque, per la mancata unanimità necessaria ai fini del raggiungimento dell'intesa;
- hanno ritenuto che il Governo, considerata l'urgenza, possa comunque procedere senza attendere il decorso dei termini previsti dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 281 del 1997;

CONSIDERATO che, nel corso della predetta seduta, il rappresentante del Ministero dell'istruzione e del merito ha concordato sulla necessità di non attendere il decorso dei termini, vista l'urgenza del provvedimento motivata dalla prossima scadenza al 31 dicembre 2023 dell'obiettivo del PNRR e tenuto conto che il testo tecnicamente è stato condiviso favorevolmente con tutte le Regioni;

CONSIDERATO che, nel corso della predetta seduta, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno ringraziato il Ministero dell'istruzione e del merito per il proficuo lavoro svolto, sottolineando che la richiesta di non attendere il decorso dei termini è stata condivisa all'unanimità dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, comprese le Regioni Campania e Puglia, in quanto il Ministero ha già accolto tutte le richieste regionali;

CONSIDERATO che il termine di cui all'articolo 3, comma 3, del citato decreto legislativo n. 281 del 1997 è finalizzato a consentire lo svolgimento di ulteriori trattative per il raggiungimento di una possibile composizione degli interessi coinvolti e che le Regioni hanno sottolineato che il Ministero dell'istruzione e del merito ha accolto tutte le richieste regionali;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE MANCATA INTESA

nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito recante "Disposizioni in merito alla definizione del programma triennale di utilizzazione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99".

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli